

*SETTIMANALE ECONOMICO E FINANZIARIO*

# La Rassegna

Numero 19 - 15 maggio 2008 - Anno 64 - Euro 0,90

[www.larassegna.it](http://www.larassegna.it)

fondata nel 1906

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Bergamo

# "Omcn", mezzo secolo all'insegna dell'export

di Rossana Pecchi

*L'azienda di Villa di Serio, 46 milioni di fatturato nel 2007, è fra i leader europei nella produzione di ponti sollevatori per il settore automotive. Raggiunta la presenza in ben 110 Paesi. Lo scorso anno l'accordo con la Volkswagen. Cortinovis: "Grande l'attenzione al fattore sicurezza"*

Cinquant'anni di vita all'insegna della qualità. E' il prestigioso traguardo che la OMCN di Villa di Serio si prepara a festeggiare. Fondata nel 1958, si è infatti da subito distinta per la produzione di unità idrauliche per l'industria e le carrozzerie, divenendo in una quindicina d'anni leader in Italia e in Europa, sempre operando negli stessi settori. Oggi l'impresa dà lavoro a 126 dipendenti, che operano nelle tre sedi di Villa di Serio, Torre Boldone e San Bonifacio, in provincia di Verona, ed ha chiuso il bilancio 2007 con 46 milioni di euro di fatturato, grazie ad una produzione annua di oltre 200mila unità, tutta realizzata "in casa", e quindi totalmente "made in Italy", partendo dal taglio della materia prima sino alla realizzazione del prodotto finito, al collaudo, all'etichettatura e alla marchiatura CE. Nel catalogo spiccano ponti sollevatori per auto e mezzi pesanti, martinetti idraulici comandati a distanza, gru idrauliche a carrello, presse idrauliche ed elettroidrauliche, con oltre 200 modelli di ponti sollevatori per tutte le portate e le esigenze. Una lunga strada, dunque, quella compiuta dalle Officine Meccaniche Cuni e Nembrini, così si chiamava in un primo tempo la piccola azienda, aperta proprio nel centro del paese. Cinque

gli articoli in catalogo, contro gli oltre 600 attuali, ma fin da subito la voglia di distinguersi, differenziandosi da una semplice officina meccanica. Una specializzazione che ha presto dato frutti e che agli inizi degli anni '80 ha portato l'azienda, divenuta una società per azioni con la denominazione attuale, alla ricerca di una nuova sede più ampia e funzionale. La scelta è caduta sull'area di via Divisione Tridentina, ai margini del paese, dove OMCN può operare su una superficie coperta di circa 40.000 metri quadrati in un'area globale di circa 70.000 metri quadrati. Fin dagli anni '70, OMCN ha intrapreso con convinzione la strada dell'export. "Oggi collochiamo fuori confine circa il 50 per cento della nostra produzione - spiega Paolo Cortinovis, amministratore unico - e siamo presenti in 110 paesi, fra cui tutti quelli europei. In un mercato difficile e competitivo ci distinguiamo per l'attenzione alla qualità e al cliente". Di



particolare rilevanza, in questo ambito, l'accordo stipulato nel 2007 con Volkswagen Group per l'individuazione di prodotti "su misura" per le varie linee. "Prestiamo una particolare attenzione ai mercati dell'automotive - aggiunge l'amministratore unico - e effettuiamo continui studi per adattare le nostre macchine a veicoli di nuova concezione o per creare macchine specifiche per



nuovi tipi di veicoli". La qualità si è rivelata anche un buon passaporto per gli Stati Uniti: nel 2006 gli articoli OMCN hanno ottenuto l'omologazione dell'ente di certificazione americano ALI come prodotti idonei per il mercato del veicolo pesante Usa. L'interesse per l'export è cresciuto parallelamente a quello verso il mercato interno, dove OMCN è presente con case di rappresen-

tanza in ogni regione e con una ramificata rete di agenti. "La scelta della qualità e dell'attenzione al cliente - sottolinea Paolo Cortinovis - ci ha consentito di crescere e prosperare. Poniamo una particolare attenzione alla sicurezza del prodotto, che è fondamentale, visto il settore in cui operiamo. Tutte le nostre apparecchiature di sollevamento sono infatti omologate". Omcn ha all'interno un ufficio tecnico che studia e sviluppa i nuovi prodotti. Le lavorazioni sono effettuate grazie alla presenza di macchine a controllo numerico per il taglio automatico della materia prima, per la lavorazione computerizzata, la saldatura robotizzata, la verniciatura automatizzata a polveri, il ciclo di montaggio, il collaudo del prodotto finito. Il percorso produttivo è a 360°, parte cioè dalla materia prima per giungere al prodotto finito, sia per quanto riguarda tutti i componenti meccanici, che quelli idraulici per tutta la gamma dei prodotti.